RELAZIONE ANNUALE
del Responsabile della PREVENZIONE della CORRUZIONE

Alla Giunta della Unione

Ai sensi dell'art. 1, comma 14 della Legge n. 190 del 2012 entro il 15 dicembre di ogni anno il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, individuato in ogni Ente dagli organi competenti della stessa, formula la "Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione".
Secondo quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione (paragrafo 3.1.1 pag. 30), il Responsabile della Prevenzione della Corruzione pubblica sul sito istituzionale la relazione annuale che contiene il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai Piani Triennali di prevenzione della corruzione.
La relazione deve essere predisposta e pubblicata sul sito istituzionale della Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana.

Il sottoscritto Segretario della Unione responsabile della prevenzione della corruzione, nominato con Decreto Presidenziale n. 1/2013:
Ai sensi della citata legge 190/2012, rubricata "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione" fu adottato con immediatezza il documento:"Piano Provvisorio di Prevenzione della Corruzione" con deliberazione della Giunta della Unione n. 40 del 28/03/2013, dichiarata immediatamente eseguibile".
Il piano fu pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "prevenzione della corruzione e della illegalità".
Successivamente, con il delinearsi più dettagliato dell'ambito normativo la Giunta della Unione ha adottato i seguenti atti, tutti pubblicati sul sito WEB della Unione dei Comuni nello spazio dedicato dell'albero di navigazione della SEZIONE – AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE":

- Deliberazione della Giunta n. 107 del 11 agosto 2014 di oggetto: "Delibera della Giunta n. 40 del 28/03/2013 – Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2013-2015; Approvazione del Piano anticorruzione per il triennio 2014-2016" con cui si approvano le misure da attuare per la prevenzione della corruzione nell'Ente.
- Deliberazione della Giunta n. 233 del 31/12/2013 di oggetto: "Approvazione Codice di comportamento dei dipendenti della Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana".
- Deliberazione della Giunta n. 13 del 27/01/2014 di oggetto: "D. Lgs. n. 33/2013, art. 10. Programma triennale della trasparenza e la integrità", con cui è stato approvato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 21014-2016, rispettando le indicazioni contenute nella delibera della CIVIT n. 50 in data 4 luglio 2013.
- Deliberazione del Consiglio della Unione n. 4 del 24/01/2013 con cui è stato approvato il "Regolamento controlli interni"

Gli strumenti sopra descritti ed in particolare il programma della trasparenza, il codice di comportamento e il piano anticorruzione sono stati redatti con un procedimento partecipato che ha visto la collaborazione di tutti i responsabili delle strutture ed alcuni amministratori.
Muovendosi secondo le linee delineate dal quadro composto dai suddetti atti amministrativi, l'azione amministrativa si è posta l'obiettivo di combattere la "cattiva amministrazione", ovvero l'attività che non rispetta i parametri del "buon andamento" e della "imparzialità", verificare la legittimità degli atti, e così contrastare l'illegalità.
Risultato da perseguire rendendo coerenti tra loro il sistema di reportistica contenuta nel predetto Piano con l'attività dettata dal Regolamento in materia di controlli interni e dal ciclo della performance.
Viene qui in rilievo l'attività di controllo successivo sulle determinazioni dei dirigenti e responsabili di area che con il metodo del controllo a campione che viene svolto a cura del segretario generale con cadenza semestrale, nonché l'attività dell'organismo indipendente di valutazione circa la verifica dei risultati dei dirigenti.
Risulteranno funzionali al perseguimento degli obiettivi di Piano la realizzazione di una piattaforma informatica e della tecnologia funzionale a semplificare il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione.
La piattaforma consentirà parallelamente all'iniziativa legata all'apertura dello sportello polifunzionale di realizzare del pari uno sportello virtuale offrendo la possibilità di un accesso on line a tutti i servizi dell'ente con la possibilità di monitorare lo stato di attuazione del procedimento.
La progettazione, redazione e diffusione della Carta dei Servizi della Unione consentirà poi ai cittadini di potere conoscere tempi certi di erogazione delle prestazioni, con indicazione del responsabile dei procedimenti e dei soggetti deputati ad intervenire in caso di inerzia degli uffici.
Sul punto già la messa a disposizione degli utenti di uno strumento di rilevazione della soddisfazione rispetto alle prestazioni ricevute favorisce il consolidarsi di un clima di fiducia tra cittadino ed amministrazione.
In particolare si possono evidenziare le seguenti azioni messe in campo per prevenire fenomeni di corruzione.
Controllo successivo sugli atti

- Con cadenza semestrale il Segretario Generale con l'ausilio di uno staff composto da 5 dipendenti (istruttori direttivi-finanziari) ha provveduto ad estrarre determinazioni adottate dai dirigenti e P.O. con metodo casuale e sottoporre almeno 5 provvedimenti per ogni struttura al controllo amministrativo successivo:
  Ogni atto è stato valutato secondo i seguenti parametri:
  - regolarità delle procedure di scelta del contraente per affidamento lavori, servizi e forniture.
  - regolarità nei procedimenti di concessione di contributi e sovvenzioni o benefici ad Enti e privati.
  - verifica del rispetto dei tempi di esecuzione del procedimento, con particolare riferimento ai provvedimenti di autorizzazione, concessione e provvedimenti analoghi.
  - verifica dei tempi medi di risposta alle istanze dei cittadini, ai sensi della L. 241/90.
  - regolarità delle procedure concorsuali o di selezione del personale.

Sono stati verificati e controllati circa settanta atti per ogni semestre non rilevando illegittimità né procedure irregolari.
Riguardo alla formazione si sono svolti incontri mensili con i responsabili P.O. al fine di mettere in luce eventuali procedimenti o comportamenti contrari alla regolarità dell'azione amministrativa.
Particolare attenzione è stata posta alle procedure di acquisto forniture e servizi nonché all'affidamento lavori pubblici. Si è favorita l'acquisizione di beni e servizi dove possibile ricorrendo alle convenzioni CONSIP o al mercato elettronico regionale.

Le altre procedure sono avvenute secondo il metodo procedure aperte. Nelle procedure ristrette la selezione delle imprese da invitare è avvenuta previo esperimento di manifestazione di interesse ed eventuale sorteggio delle imprese in eccedenza.
Il ricorso alle procedure in economia o affidamento diretto sono avvenute nel rispetto dei limiti di cui all'art. 125 del D. Lgs. 163/2006 – DPR 207/2010 e regolamento interno acquisti in economia.
Per l'appalto dei lavori affidato dalla Unione per se stessa e nell'ambito della CUC si è operato prevalentemente con il sistema Regionale appalti on-line start.
Riguardo alle concessioni di agevolazioni e benefici economici è rigorosamente avvenuta la pubblicazione della informativa prevista dagli art. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.
Per quanto riguarda l'amministrazione trasparente è stato regolamentato l'albero di navigazione della sezione WEB. Sono state inoltre pubblicate delle informazioni di cui al D.Lgs. 33/2013.
In tale contesto si è data attenzione alla informazione riguardante i dati da rendere pubblici delle società partecipate nonché alla situazione patrimoniale degli amministratori dell'Ente come da circolare n. 66/2014 dell'ANAC.
Del pari è stata data attuazione alle misure previste dal piano in ordine:

- al momento delle nomine di responsabili P.O. o conferimento incarichi di Dirigenza viene acquisita l'autodichiarazione che non sussistono cause che rendono incompatibile la nomina.
- alla dichiarazione circa eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti con gli amministratori e i dirigenti dell'amministrazione da far rendere ai contraenti in sede di offerta relativa a contratti di qualsiasi tipo.
- all'inserimento in tutti i contratti di una clausola circa l'obbligo di osservanza del piano prevenzione corruzione da parte dell'appaltatore.
- viene dato conto dell'attività di verifica del firmatario circa il fatto che l'adozione dell'atto non coinvolge interessi propri.
- in sede di gara e di concorso i componenti delle commissioni di gara e di concorso sottoscrivono dichiarazione circa l'insussistenza di condizioni di incompatibilità o di interesse.

Oltre a ciò si uniscono alla presente le informazioni riguardanti la scheda standard diffusa dall'ANAC sul proprio sito in data 12/12/2014.

Arcidosso, lì 15/12/2014

Il Segretario
Responsabile Prevenzione Corruzione
Aldo Coppi

Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana